

DOMANI E DOMENICA

Il Fai apre i segreti della città

Servizio a pagina 5

APPUNTAMENTO CON LA CULTURA

Villa Dell'Olmo e Forte San Giuliano aprono con il Fai

Domani e domenica la possibilità di scoprire i segreti degli Archivi Ansaldo e della sede dei carabinieri

■ Domani e domenica anche a Genova si festeggia la decima edizione delle Giornate Fai d'Autunno. Promosse dai Giovani del Fai Genova, insieme alla Delegazione genovese, sono già sold out le visite a Villa Cattaneo dell'Olmo, sede della **Fondazione Ansaldo** - dove i visitatori potranno scoprire la storia e le caratteristiche architettoniche della Villa, ma anche il ricco patrimonio archivistico della Fondazione - e a Forte San Giuliano, sede del comando provinciale dei carabinieri di Genova, uno dei 42 luoghi del Ministero della Difesa, dello Stato Maggiore della Difesa e delle Forze Armate, aperti in tutta Italia in occasione del centenario del Milite Ignoto.

«Sono andati esauriti in poche ore i posti disponibili, ancora limitati per le normative anti Covid - spiega Sonia Asaro, capo delegazione Fai Genova - . Un risultato che ci rende ancora più impazienti di tornare alla piena normalità e che premia il coraggio, l'energia e l'entusiasmo che i nostri giovani volontari mettono nel portare avanti la missione del Fai: far scoprire a tutti un patrimonio artistico e culturale inestimabile e spesso inaccessibile o poco conosciuto».

Visitando Villa Cattaneo dell'Olmo, villa patrizia edificata nel XV secolo a Cornigliano, si potrà scoprire il patrimonio archivistico della **Fondazione Ansaldo**, costituita nel 2000 da Leonardo, Regione Liguria, Comune di Genova e Città Metropolitana di Genova, ma risultato di un percorso iniziato nel 1980, quando venne aperto al pubblico l'Archivio Storico Ansaldo, primo archivio d'impresa in Italia. Forte San Giuliano fu costruito tra il 1819 e il 1831 con funzione di difesa antisbarco e antinave a protezione della costa di Genova. Durante la Seconda guerra mondiale diventò una batteria contraerea, ospitò una prigione per antifascisti e fu teatro di più episodi di fucilazione di partigiani. Nel 1948 fu assegnato alla Legione Carabinieri Liguria.

